

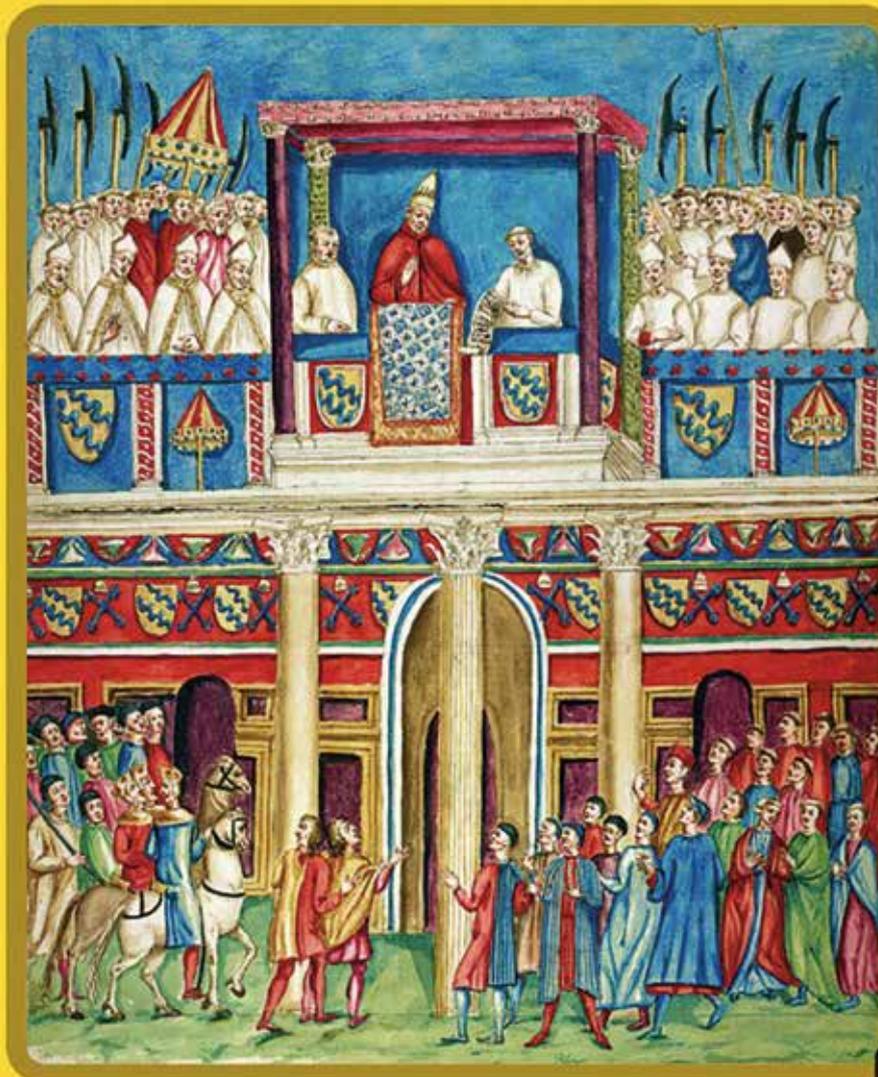
IL NOTIZIARIO

Alatel Puglia

Periodico gratuito a diffusione interna - Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari

GIUBILEO 2025

VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA



PAPA BONIFACIO VIII INDICE IL PRIMO ANNO SANTO NEL 1300
GIACOMO GRIMALDI

ITALIA



I.P.Z.S. S.p.A. - ROMA - 2025

POLIZZA
MY-HEALTH

TESSERAMENTO
2025

SAN NICOLA
DI BARI



editoriale

Il messaggio del Presidente Regionale 3

pagine nazionali

Carissime socie e soci 4

di Vincenzo Armaroli

Polizza di assistenza medica per tutta la Famiglia 5

di Gianni Ciaccasassi

Verso l'evoluzione. L'Area Funzionale Sviluppo

e Caring Soci di Domenico Cipolletta 6

Rinnovo tra ACLI e Alatel per il 2025 6

di Fiorenzo Benzoni

Nasce il Gruppo Sviluppo Offerta 7

di Gianni Ciaccasassi

Perché questo del 2025 è "il Giubileo della speranza"

di Giancarlo Cocco 8

"Ageismo"? Anche no! La tutela delle persone anziane

di Cinzia Esposito 9

pagine regionali

Salute e benessere

Gii insetti, un cibo per il futuro 10

Informazioni ai soci

Prossimi appuntamenti 12

I nostri contatti 13

Momenti di incontro

Ancora insieme a Fasano per il convivio di Natale 14

Informazioni ai soci

Lo slancio di Alatel prosegue verso il futuro 18

Tesseramento 19

Incontri con l'Autore

San Nicola-storia e leggenda 20

Sulla cresta dell'onda

Dottor Mimmo di Gregorio-socio onorario

Alatel Puglia 22

Dalle sezioni

Alatel con i bambini di San Giovanni Rotondo 24

Cose di Alatel

Il compleanno de "Il Notiziario" 26

La Puglia nella Storia

Il dominio longobardo in Italia e in Puglia 28

Musicisti di Puglia

A spasso per le vie di Lecce con l'occhio rivolto

alle targhe stradali musica 30

Fisco e Previdenza

Patronato Labor 32

Le nostre iniziative

1^ corso di orecchiette 34

Collegi alla ribalta

..... 40

ALATEL PUGLIA PRESIDENTI DI SEZIONE

BARI - Antonio LANDRISCINA Cell. 331 6025 481
Cell. 330 70 17 02 E-mail: fp.dambrosio@gmail.com
E-mail: alandriscina@alice.it

BRINDISI - Rosario MONTANARO Cell. 333 760 5380
E-mail: crxomo@tin.it
alatelbr@rosario49.it

LECCE - Antonio GRECO Cell. 338 384 6999
E-mail: antonio.greco52@alice.it

TARANTO - Elio D'URSO Cell. 339 622 6786
E-mail: eliodurso@alice.it

FOGGIA - Francesco Paolo D'Ambrosio



DIRETTORE EDITORIALE

Francesco Scagliola

DIRETTORE RESPONSABILE

Mimmo di Gregorio

ART DIRECTOR

Adriano De Santis

IN SEGRETERIA

Armando Armenise

GESTIONE SITO WEB

Adriano De Santis

HANNO COLLABORATO AL NUMERO

PER LE PAGINE NAZIONALI

Vincenzo Armaroli- Gianni Ciaccasassi - Cinzia Esposito
Fiorenzo Benzoni - Domenico Cipolletta - Giancarlo Cocco

PER LE PAGINE REGIONALI

Antonio Nardomarino - Emanuele Battista-
Mimmo di Gregorio - Francesco Amenduni
Giuseppe Signorile - Antonio Cortese - Francesco Paolo
D'Ambrosio - Franco Signorile - Gianluigi Bello

DISEGNI

Arch. Alatel Puglia - Arch. Storico Telecom - Freepik -
Pexels - Wikimedia

FOTOGRAFIE

Adriano De Santis - Rosario Montanaro

PROGETTO GRAFICO KRIAL (Mi)

STAMPA Tipografia 3ar - Modugno (BA)

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BARI

n. 1262 del 12 febbraio 1996

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Bari

CHIUSO IN TIPOGRAFIA

30 Marzo 2025

SENIORES TELECOM PUGLIA

Via Camillo Rosalba 43 - 70124 BARI (presso centrale
Fibercop Poggiofranco)

ATTENZIONE

QUESTO è IL NUOVO NUMERO TELEFONICO
CHE I SOCI POSSONO USARE PER CONTATTARE
LA SEGRETERIA DI ALATEL PUGLIA

080 434 22 29

LUNEDÌ - GIOVEDÌ
DALLE 10 ALLE 12

E-mail: alatel.pu@virgilio.it

Sito: www.alatel.it

CODICE IBAN BANCO POSTA
IT52N076010400000000739706

CODICE IBAN UNICREDIT
IT52N020080402800004068226



Ing. Francesco Scagliola
Presidente Alatel Puglia

Una Pasqua con tanta voglia di pace Siamo nati per lasciare impronte non cicatrici

P poche settimane ancora e saremo di nuovo in festa. Arriva il giorno di Pasqua, si festeggia la resurrezione di Cristo, si spera che torni la pace.

La colomba, il ramoscello d'ulivo sono i simboli più ricorrenti di questi giorni. I valori più invocati: la pace, la bontà, il perdono.

Col nuovo anno sono riprese le attività dell'Associazione, che contiamo di intensificare nei prossimi mesi. Ricordo la necessità di provvedere quanto prima al rinnovo dell'iscrizione; solo col sostegno di tutti i soci è possibile programmare ed implementare le nostre iniziative.

Trovate, nelle pagine del giornale e sul sito istituzionale ALATEL, la notizia della nuova polizza assicurativa MyHEALTH: si tratta di una proposta, sperimentale per un anno e gratuita per i soci, di copertura, aggiuntiva e non sostitutiva delle prestazioni offerte da ASSILT e ASSIDA. La sperimentazione è finalizzata, appunto, a verificarne il grado di utilizzo e gradimento da parte dei soci.

SOCIE E SOCI CARISSIMI

Conoscete certamente tutti il dottor Mimmo di Gregorio, giornalista e direttore responsabile fin dal 1993 di questo giornale, di cui peraltro ricordiamo quest'anno il 30° anniversario dalla prima pubblicazione. Il Consiglio Direttivo Regionale ha deciso di nominarlo socio onorario, in considerazione dei suoi meriti e del costante attaccamento alla nostra Associazione. Al "sempre giovane" Mimmo gli auguri di tutta ALATEL Puglia.

Mi preme evidenziare la lodevole iniziativa della sezione di Foggia che, in occasione delle passate festività natalizie, ha voluto essere tangibilmente vicina ai piccoli pazienti della Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo: un esempio delle nostre attività di carattere sociale, che dobbiamo cercare di incrementare nel prossimo futuro. Credo che, insieme ad altre iniziative, noi dell'Alatel dobbiamo impegnarci a promuovere tutte quelle azioni capaci di portare conforto a chi ne ha davvero bisogno.

Ricordiamoci tutti che siamo nati per lasciare impronte, non cicatrici.

Buona Pasqua a tutti!

Francesco Scagliola



Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale
Alatel

Come noto il 2025 si presenta come un anno cruciale nello scenario delle TLC in costante e continua trasformazione. Dopo un lungo periodo di instabilità si è ormai completato il perfezionamento del nuovo modello aziendale che ha visto la separazione delle infrastrutture di rete dai servizi e la conseguente nascita di **Fibercop** con impatti significativi anche sul nostro modello di funzionamento. La più importante incombenza è stata da parte nostra **assicurarci che entrambe le Aziende garantissero ad Alatel il loro patrocinio** con gli impegni ad esso connessi, ciò che abbiamo acquisito tra la fine 2024 e l'inizio 2025.

La nuova configurazione comporta tuttavia una nostra rifocalizzazione verso nuovi progetti e nuovi traguardi per **creare valore ad entrambe le realtà attraverso modalità di partnership** soprattutto su iniziative di welfare, in particolare nell'ambito dei servizi alle famiglie e della solidarietà. A riprova che non si tratta di mere dichiarazioni di intenti, troverete già in questo numero alcune prime risposte concrete con una serie di iniziative recentemente poste in essere.

Le nuove aree funzionali **“Sviluppo caring soci”** e **“Sviluppo offerta”**, entrambe composte da rappresentanti regionali, sotto l'egida della presidenza nazionale, sono finalizzate a realizzare una nuova **“Carta dei servizi”**, il documento formale che orienta l'impegno di Alatel nel suo percorso evolutivo, attraverso iniziative e progetti verso tutti i soci. Tra questi servizi ci sono le convenzioni, come la confermata Acli e la nuova **My Health**, la polizza di assistenza medica per tutta la famiglia.

Non potevamo non ricordare, inoltre, che nel 2025 ricorre l'Anno Santo, definito **“Giubileo della speranza”** per ricomporre quel clima di fiducia che il pianeta purtroppo sta perdendo e che, in particolare nel mese di maggio sarà proprio dedicato agli anziani e ai nonni.

A chiusura del numero, troverete cenno sulla cosiddetta **“Carta di Napoli”**, un protocollo che vincola i media e tutti i mezzi di comunicazione ad **utilizzare linguaggi appropriati, senza pregiudizi o stereotipi verso la Terza Età.**

Concludo rinnovando il mio **invito a farvi avanti come Volontari dell'Associazione**, perché non abbiamo bisogno solo delle vostre quote, ma anche **delle vostre forze, capacità, esperienze e conoscenze**, per un'Alatel sempre più coesa, salda nei propri valori e nelle proprie tradizioni, ma proiettata verso un futuro innovativo e di grande portata valoriale.

Al momento di andare in stampa apprendiamo con profonda tristezza che **ci ha lasciato un altro caposaldo della nostra Associazione, Carlo Trabaldo Togna, Presidente della Regione Piemonte Valle d'Aosta**: lo ricordiamo con affetto e gratitudine per l'amicizia e l'impegno che ha profuso per molti anni in Telecom e in Alatel.

Vincenzo Armaroli
Presidente Nazionale Alatel

CARISSIME SOCIE E SOCI

Polizza di assistenza medica per tutta la Famiglia

ALATEL “my-HEALTH” Servizio gratuito di assistenza medica emergenziale (e non solo) a favore di tutti i soci.

ALATEL ha attivato, con primaria compagnia assicurativa, una polizza globale di **assistenza medica** domiciliare e/o online con il supporto di TIM-Broker.

ALATEL INCREMENTA L'ASSISTENZA ALLA PERSONA E MEDICA

Con l'attivazione della polizza si avvia un servizio di sicuro interesse per i soci che, in sede di **Progetto di Evoluzione di ALATEL** hanno espresso il desiderio di **rafforzare i servizi di assistenza alla persona, in particolare quella medica.**

Il servizio **non è sostitutivo** delle prestazioni erogate dalle consuete organizzazioni sanitarie (pubbliche e private) ma si affianca ad esse in situazioni di emergenza quando quelle non sono facilmente accessibili; il servizio garantisce **una risposta professionale e qualificata attraverso una Centrale Operativa (call center) presente h24 e 7/7** in grado di fornire **informazioni mediche e, se necessario, di provvedere ad un teleconsulto o ad una visita domiciliare** o a prestazioni di assistenza alla persona.

DAL 1° MARZO 2025 DIVENTA OPERATIVO PER UN ANNO

Il servizio viene avviato **in forma sperimentale per un anno a partire da 1° MARZO 2025 con un costo a completo carico di ALATEL** e sarà rinnovato annualmente a fronte di un significativo interesse (utilizzo) da parte dei soci; **il servizio copre il socio ed i suoi famigliari ed è usufruibile in Italia e, per talune prestazioni, anche all'estero.**



L'utilizzo è garantito al **Socio in regola con la quota associativa per l'anno 2025 (con esclusione dei dipendenti in servizio e dei dirigenti iscritti ASSIDA che già ne usufruiscono) attraverso il suo codice fiscale.**

Sul sito nazionale **www.alatel.it** si possono consultare più dettagliatamente:

- ▶ Breve presentazione del servizio.
- ▶ Modalità di accesso alla Centrale Operativa.
- ▶ Set informativo della polizza (attenzione alle regole/limitazione di utilizzo).
- ▶ Questionario Qualità.

UN QUESTIONARIO PER VERIFICARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO AI SOCI

La tipologia di prestazioni garantite è assai ampia ed il gestore della polizza fornirà ad ALATEL statistiche periodiche e non personali di utilizzo (**frequenza e tipologia prestazioni**); sarà, tuttavia, **più importante il riscontro dei soci che invitiamo ad utilizzare il servizio sino al limite consentito dalla polizza e a compilare il Questionario Qualità** che perverrà, in automatico, alla **Segreteria della Presidenza Nazionale**. Questi elementi ci consentiranno di valutare l'estensione del servizio negli anni successivi nonché, in caso positivo, di apportare eventuali miglioramenti. ■

di Gianni Ciaccasassi



Verso l'evoluzione

L'Area Funzionale Sviluppo e Caring Soci

A fine 2024 si è costituita in ALATEL la struttura permanente dell'Area Funzionale "Sviluppo e Caring Soci" con la partecipazione di referenti Regionali, coordinati da referente della Presidenza Nazionale, vedi nominativi di seguito riportati:

Lombardia Giambattista Cattaneo • **Piemonte** Mario Levi • **Liguria** Luigi Carolfi • **Trentino Alto Adige** Fulvio Dal Ri • **Veneto** Baroni Fabrizio • **Friuli Venezia Giulia** Romano Sciortino • **Emilia Romagna** Mauro Settembrini • **Toscana** Corrado Lombardi • **Marche/Umbria** Lorenzo Limberti • **Abruzzo/Molise** Luciano Tordone • **Lazio** Antonio Vannucci e Paolo Falcicchio • **Sardegna** Giampiero Podda • **Campania/Basilicata** Giorgio Cortese • **Puglia** Francesco Gentile • **Calabria** Aldo Agirò • **Sicilia** Salvatore Lipari • **Presidenza Nazionale** Domenico Cipolletta

PERCHÉ QUESTA STRUTTURA

Negli ultimi anni, come in molte altre associazioni, anche in Alatel si è registrato un preoccupante calo nel numero dei soci. Questo fenomeno può minare la sostenibilità e l'efficacia dell'Associazione stessa.

Il decremento dei soci rappresenta una sfida significativa, ma va comunque affrontata con una strategia adeguata e coerente con le mutate condizioni sociali e societarie (della nostra azienda di riferimento) per superare questo importante problema.

GLI OBIETTIVI DELL'AREA

Il compito affidato alla struttura è quindi quello di attivare, in termini operativi, in ogni realtà territoriale di Alatel, ogni opportuna e mirata iniziativa atta ad:

- ▶ arginare il suddetto decremento e ad invertire l'andamento del fenomeno nel prossimo biennio (2025/26);
- ▶ ricercare nuovi volontari a cui affidare il compito di gestire la nuova "Carta dei Servizi" di Alatel.

Le iniziative da realizzare in ogni territorio saranno individuate in base alle specifiche realtà e possibilità operative locali, attingendo anche tra quelle possibili soluzioni suggerite e riportate nei documenti redatti da appositi Gruppi di Lavoro nel 2023 ("Gruppo Lavoro Servizi" e "Gruppo di Lavoro Sviluppo Volontari"); suddette iniziative saranno, per quanto possibile diversificate a secondo se dirette verso:

- 1) Il reclutamento di Nuovi Soci.
- 2) Il Recupero di Ex Soci.
- 3) Il mantenimento dei soci esistenti.

LE LEVE NECESSARIE PER GLI OBIETTIVI

Orientare la ricerca di nuovi soci verso il bacino dei dipendenti in servizio e verso i potenziali soci aggregati, arricchire il paniere dei servizi offerti ai soci, incentivare la partecipazione dei soci e il loro impegno verso l'Associazione, saranno leve cruciali per garantire la ricrescita del bacino soci e la prosperità dell'Associazione nel lungo termine.

Questo si otterrà soprattutto attraverso la realizzazione della nuova Carta dei Servizi e con la creazione di nuove attrattive opportunità di volontariato, in modo da accrescere nelle sezioni la capacità operativa e la visibilità, visto che sono il primo punto di contatto dei Soci con l'Associazione.

Su tali aspetti il Gruppo in questione dovrà porre la massima attenzione lavorando in costante integrazione e coerenza con le scelte operative in ogni territorio dell'altra Area Funzionale "Sviluppo Offerta". La ricerca del nuovo volontariato, andrà indirizzata verso i nuovi soci (di preferenza con minore anzianità), per cui gli obiettivi della struttura di crescita della base soci e della squadra di volontari sono strettamente interconnessi e vanno gestiti contestualmente. ■
di Domenico Cipolletta

Alatel ha bisogno di te diventa Socio e Volontario



Nasce il Gruppo Sviluppo Offerta

REALIZZARE LA CARTA DEI SERVIZI CON UN IMPEGNO COLLETTIVO

La nuova CARTA DEI SERVIZI costituisce un supporto programmatico per indirizzare le attività sociali su un tema (offerta) determinante per l'interesse dei soci. Tale strumento è stato corredato di criteri gestionali ed organizzativi omogenei da adottare in tutte le realtà territoriali per costruire la base di un paniere comune di servizi e convenzioni che si affianca alle opportunità/specificità locali.

GLI APPARTENENTI REGIONALI DEL GRUPPO SVILUPPO OFFERTA

Con la piena collaborazione delle Regioni si è costituito, a fine 2024 in via permanente, il GRUPPO SVILUPPO OFFERTA coordinato dall'Area Sviluppo Offerta della Presidenza Nazionale (Gianni Ciaccassini) e da un rappresentante per ciascuna Regione.

I rappresentanti Regionali:

- G. Zopegni (Piemonte Val d'Aosta)
- D. Ravasio (Lombardia)
- T. Bertamini (Trentino Alto Adige)
- L. Biral (Veneto) - S. Patané (Liguria)
- S. Taddei (Toscana) - R. Basile (Emilia Romagna)
- S. di Falco (Lazio) - L. Tordone (Abruzzo e Molise)
- L. Perneti (Campania e Basilicata)
- G. Cozza (Puglia) - G. Signorile (Puglia)
- G. Sarubbi (Calabria) - C. Vasta (Sicilia)
- G. Podda (Sardegna)

GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE CON UNA MODALITÀ COLLEGGIALE

La principale missione del Gruppo dovrà trovare concretezza:

- ▶ nella capacità di focalizzare le aspettative primarie dei soci, in particolare per gli aspetti della vita quotidiana;
- ▶ nella condivisione delle esperienze e delle "professionalità operative" maturate nel tempo nelle Regioni;
- ▶ nel valorizzare ed estendere a livello nazionale le best practices già presenti localmente;
- ▶ nella capacità di programmare e di realizzare le attività condivise.

Il Gruppo opererà in modalità collegiale nella definizione di indirizzi operativi comuni (linee guida) per il programma annuale e del coordinamento di volta in volta affidato alla/e Regione/i che ha/hanno



acquisito, nel tempo, maggiori esperienze su specifici progetti/attività da avviare.

SANITÀ, TURISMO E ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA ED ALLA PERSONA

Nei primi incontri (Dicembre 2024 e Gennaio 2025) sono state messe a punto le finalità e le modalità di gestione dell'attività del Gruppo, la definizione di un nuovo modello di riferimento per razionalizzare l'attività di convenzionamento e per l'inserimento dei risultati nel sito al fine della ricerca e consultazione; si è, infine, delineato un Programma Operativo 2025 focalizzato su alcuni importanti aspetti quali la sanità, l'assistenza alla famiglia ed alla persona, il turismo.

NUOVE IDEE PROGETTUALI

È stato affrontato anche il tema dei servizi, programmando un'estensione di quanto già pronto e sperimentato (MENÙ VELOCE, ASSISTENZA ALLO STUDIO - in raccordo con TIM e FC -, I MERCOLEDÌ DELL'ARTE) o di prossima introduzione (ALATEL myHEALTH - vedi articolo a pagina 5); sono state avviate anche le prime riflessioni sulla possibilità di realizzare nuove idee progettuali per servizi nel settore turistico e del supporto ai soci.

Particolare attenzione è stata, infine, posta al tema della comunicazione verso e dai soci in merito alle attività realizzate; infatti, se da parte dell'Associazione sarà attuato un uso più esteso e frequente degli strumenti normalmente nella disponibilità dei soci (messaggistica WhatsApp, e-mail, Notiziari) dall'altro si richiede al socio un riscontro sull'utilizzo e sul gradimento di quanto avviato al fine di un miglior orientamento dell'attività; ogni servizio sarà implementato con un Questionario Qualità che sarà reso disponibile sul sito nazionale. ■ di G.C.

Rinnovo tra ACLI e Alatel per il 2025

Anche quest'anno, servizi a prezzi agevolati, per iscritti Alatel e familiari conviventi, negli oltre mille CAF delle ACLI in Italia.

LE TARIFFE AGEVOLATE (Iva inclusa)

- ▶ Modello 730 € 32,00
- ▶ Modello 730 "On line" € 30,00
- ▶ Modello 730 Congiunto € 60,00
- ▶ Modello Redditi (Ex Unico) € 42,00
- ▶ Modello Redditi "On line" € 40,00
- ▶ IMU Calcolo e stampa bollettini x Comune € 10,00
- ▶ Modello ISEE GRATUITO
- ▶ Dichiarazione Successione sconto 10%
- ▶ Contratti di locazione sconto 10%

Per trovare l'ufficio Acli più vicino ci sono 2 possibilità:

- Consultare il sito internet Acli: <http://www.caf.acli.it/dove-siamo.html>
- Chiamare il numero verde Acli: 02.800.22.800

730 IN MODALITÀ "ON LINE" CON LA TESSERA ALATEL DEL 2025

a) Attraverso il portale www.alatel.it il Socio Alatel dovrà effettuare la richiesta del COUPON.

b) Il Socio, con tessera Alatel 2025, riceverà sulla mail indicata 2 Coupon validi per due soggetti.

L'inserimento del coupon consentirà ad ACLI di poter applicare le tariffe riservate ai nostri Soci. ■

di Fiorenzo Benzeni

Perché questo del 2025 è “il Giubileo della speranza”

È un evento che ricorre ogni 25 anni e per milioni di cristiani simboleggia l'incontro con il Cristo. Questo Giubileo intende favorire la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia che manca sul nostro pianeta. Il 30 Maggio e 1 Giugno ci sarà il Giubileo dei Nonni e nipoti.

La speranza è l'asse centrale di questo anno giubilare un messaggio che coglie il segno dei tempi che viviamo, tra guerre, fame, povertà e divisioni ovunque.

IL GIUBILEO DEL 2000

L'ultimo Giubileo ordinario è stato celebrato nel 2000, ed è noto come il *Giubileo del Millennio*. Fu indetto da Papa Giovanni Paolo II. Più recentemente Papa Francesco ha indetto un *Giubileo straordinario della Misericordia*, celebrato dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016.

Questi eventi hanno richiamato milioni di pellegrini a Roma offrendo loro l'opportunità di vivere una esperienza unica dal punto di vista spirituale.

Il 24 dicembre alle ore 19 Papa Francesco ha varcato in carrozzella la *Porta Santa in San Pietro* ed il 26 ha voluto aprire la *Porta Santa al Carcere di Rebibbia* come segno di vicinanza e di speranza ai detenuti che vi sono ristretti. Anche sulla nave scuola “Amerigo Vespucci” orgoglio della marina italiana, è stata aperta la *porta Santa nella cappellina*.

UNA BREVE STORIA

La nascita del Giubileo risale ad una tradizione ebraica che fissava ogni 50 anni un anno di riposo della terra, con la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi. Per segnalare l'inizio della festa si suonava un corno di ariete, in ebraico *Jobel* da cui l'evento prende il nome.

Il primo Giubileo cattolico fu promulgato nel 1300 da Bonifacio VIII (*Benedetto Caetani*) e ne fissò la celebrazione ogni cento anni. Ma perché fu indetto? Lo ha spiegato di recente Monsignor Rino Fisichella, incaricato dal Papa di organizzare questo Anno Santo: “...Ha origine perché il popolo romano, a fine del XIV secolo, a più riprese chiedeva al Papa il “Grande Perdono”.

Consultatosi con i Cardinali, Bonifacio VIII concesse la pienezza del perdono nel febbraio del 1300, con la *Bolla Antiquorum Habet*.

Papa Clemente VI - il francese Pierre Roger Beaufort - Benedettino, da Avignone ove i Papi si

erano trasferiti, nel 1343 indisse il secondo Giubileo con la scadenza però di 50 anni.

Urbano VI, l'8 aprile del 1389 fissò la nuova scadenza a 33 anni “considerato che il tempo della vita degli uomini si è abbreviato e che i più non giungono al cinquantesimo anno di vita”. Ciò riporta al ricordo dei 33 anni della vita del Cristo. Infine, il veneziano Pietro Barbo, Cardinale di San Marco, salito al trono pontificio il 30 agosto del 1464, sei anni più tardi con la *Bolla Ineffabilis Providentia* stabilì che il Giubileo dovesse essere celebrato ogni 25 anni.

LA PORTA SANTA APERTA È LA CHIESA CHE CI ACCOGLIE COME IN FAMIGLIA

Oltrepassare la *Porta Santa* significa superare le incertezze della vita. Tante famiglie vivono nella solitudine, nelle difficoltà di relazione ed economiche.

“Questo anno deve essere un anno di speranza – dice Papa Francesco – Ci sono porte che si aprono quando ci si sposa e si lascia la casa dei genitori, per aprirne un'altra alla vita insieme ad altra persona che si ama e per realizzare un nuovo nucleo familiare. Quando si torna a casa con i figli appena nati e si apre la stessa porta per seguire sogni e realtà lavorative. Aprire la porta per accompagnare i figli che, ormai grandi, lasciano la nostra casa per aprirsi ad altre opportunità. Ora è la Chiesa che aprendo la *Porta Santa* ci accoglie come una vera famiglia, dandoci ristoro quando abbiamo perso la voglia e la forza di sperare e che ci accompagna, perché questa *Porta* non resterà mai chiusa per nessuno.”

IL GIUBILEO PER NONNI, FAMIGLIE E BAMBINI SI TERRÀ A ROMA IL 30 MAGGIO E IL 1 GIUGNO 2025

Il Giubileo delle Famiglie, dei Nonni e dei Bambini si svolgerà dal 30 maggio al 1° giugno. Sarà l'occasione passando per la *Porta Santa* in San Pietro con i nostri figli e nipoti, come in un giorno di festa, di essere uniti nella speranza per un futuro sereno per tutti. ■ di Giancarlo Cocco



“Ageismo”? Anche no! La tutela delle persone anziane

Siglato, con la “Carta di Napoli”, il protocollo che tutela i diritti delle persone anziane, attraverso un linguaggio appropriato da parte dei media e di tutti i mezzi di comunicazione.

Lo scorso 29 gennaio, a Napoli, è stata firmata, tra Ottavio Lucarelli, *Presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania*, e il *Segretario Generale dell'Associazione ConfCommercio 50&Più*, Lorenzo Francesconi, la “*Carta di Napoli*”, cioè il protocollo (primo del suo genere) che punta a contrastare a mezzo stampa il fenomeno dell'ageismo e della discriminazione nei confronti degli anziani.

PROMUOVERE L'INCLUSIONE, RISPETTO E DIGNITÀ VERSO LA “SILVER AGE”

Attraverso specifiche linee guida, infatti, la *Carta* indirizza e sostiene i media – dalla carta stampata alla tv e a internet – per promuovere l'inclusione, il rispetto e la dignità nei confronti della “*Silver Age*”, favorendo la diretta partecipazione degli anziani stessi ed evitando tutte quelle forme di vezzeggiativi, suffissi, allitterazioni verbali che inducano al pietismo o alla compassione.

MA CHE COS'È L'AGEISMO?

Con questo termine, mutuato dalla cultura anglosassone, (*age in inglese significa età*) si intendono tutti quei pregiudizi e stereotipi, che tendono a discriminare socialmente, culturalmente, professionalmente, persino in ambito sanitario, gli anziani in quanto tali. Passando dai 60 ai 70 anni, la percezione globale cambia, la “*senescenza*” può apparire come un velo che appanna la persona e la personalità.

Pensiamo anche alla quotidianità ordinaria: con tutta probabilità ci saremo imbattuti in un medico che non ci esprime una diagnosi e un'azione terapeutica adeguata di cui avremmo diritto o potremmo non avere accesso a posizioni professionali legate alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie, tutto per ragioni anagrafiche.

Vittime di “ageismo” sono anche i più deboli, i più svantaggiati, addirittura le donne, laddove

la componente di genere gioca un ruolo primario, con iniqui ridimensionamenti, sempre per motivi di età, della loro crescita professionale o addirittura con licenziamenti, per i pregiudizi sulla loro capacità di essere ancora innovative e dinamiche.

Adirittura nel dorato mondo cinematografico nostrano e internazionale (si pensi alle denunce di *Demi Moore* e *Julia Roberts*) attrici un tempo quotatissime, dopo i 50 anni, non ricevono più un ruolo femminile di primo piano, ma spesso caratterizzazioni marginali o stereotipate, incrostate di misoginia. Nella narrazione collettiva, infatti, i modelli positivi di donne mature sono assai pochi.

Certamente, non si può negare il tempo che passa, ma dobbiamo imparare a viverlo con pienezza, serenità e soprattutto autostima, senza che siano la Società o la narrazione collettiva a stabilire chi possiamo e dobbiamo essere, in base alla nostra età.

La “*Carta di Napoli*” è un importante e significativo passo in avanti. ■ di Cinzia Esposito



da Freepick

Gli insetti, un cibo per il futuro

(Seconda parte)



a cura di
di Francesco Amenduni
francamenduni@libero.it (*)

Dalla fine di dicembre 2023, anche in Italia è stata autorizzata l'immissione sul mercato di prodotti alimentari che contengono insetti.

Si tratta di alimenti e preparati ottenuti da larve o da insetti adulti e più precisamente: larva gialla della farina (*larva di Tenebrio molitor*), larve di *Alphitobius diaperinus* (*verme della farina minore*), *Locusta migratoria* e *Acheta domesticus* (*grillo domestico*).

Alcuni insetti sono mangiati come larve, mentre altri da adulti. Dall'insetto adulto o dalle larve è possibile ottenere la corrispondente farina, utilizzata nella preparazione di biscotti, cracker, pane, pasta, snack, barrette, modalità che rendono il consumatore occidentale più disposto ad accettarli nei cibi. Il Regolamento (UE) 2015/2283 del parlamento europeo e del consiglio del 25 novembre 2015, prevede una serie di controlli e obblighi che garantiscano la sicurezza dell'alimento, a partire dalla scelta della specie di insetto da allevare fino all'etichettatura e immissione in commercio.

L'interesse per il consumo di insetti nasce dalla ne-

cessità di una alimentazione sostenibile e alternativa alla carne: vantaggi per l'ambiente e per la salute.

ENTOMOFAGIA

L'entomofagia, cioè il consumo di insetti a scopi alimentari da parte dell'uomo, è una pratica seguita da millenni in molte culture; secondo la FAO circa 2,5 miliardi di persone nel mondo mangiano regolarmente insetti.

È diffusa soprattutto in alcune parti dell'Asia, Africa e America latina.

Nella maggior parte dei casi gli insetti sono consumati per il loro sapore e non perché non siano disponibili altri tipi di cibo.

In Europa e in Occidente in generale gli insetti sono una scoperta alimentare molto recente, la diffusione nei mercati occidentali dei prodotti che li contengono procede con grande lentezza, c'è diffidenza e pregiudizio, mangiare insetti è ritenuto disgustoso. Eppure i nostri antenati, gli antichi Greci e Romani, adoravano gli insetti.

Aristotele era solito fare abbondanti spuntini a base di cicale.

Plinio il vecchio racconta del Cossus, un prelibato piatto a base di larve di rodilegno rosso (Cossus cossus) che nell'antica Roma veniva considerato una prelibatezza.

È probabile che il rifiuto sia prettamente culturale, e destinato a cambiare nel tempo.

MA CHE SAPORE HANNO?

Assaggiare alimenti a base di insetti, almeno in Italia, non è affatto facile.

Dopo il via libera da parte dell'Unione Europea al commercio e all'uso in cucina della farina di grillo domestico, in alcuni locali della Lombardia nel menu è arrivato il *burger di grilli*. È un panino artigianale verde, a base di alga spirulina, con l'1,6% di farina di grillo, fagioli cannellini, pa-

tate al vapore, pane grattugiato, olio di girasole, sale. Se si esclude la presenza di insetti, la base è un normale burger vegetariano, ma il suo contenuto proteico è ben più alto: ogni polpetta da 130 grammi contiene 18 grammi di proteine (date sia dai grilli sia dagli altri ingredienti, come i legumi).

Chi lo ha mangiato parla di un prodotto gustoso. La polpetta che contiene la farina di grillo ha un sapore essenzialmente di patate e cannellini, è molto morbida e delicata.

Sono arrivati poi i *fusilli* fatti con la farina di grillo; ricordano una pasta integrale, dato che sono scuri; hanno una consistenza decisa, il sapore è più intenso della classica pasta di grano, ricorda la frutta secca come la nocciola.

Tengono la cottura, cuociono in 7-9 minuti e la porzione consigliata è di 60 grammi, meno della pasta di grano, perché sono più sazianti e contengono parecchie proteine.

Nei fusilli c'è il 10 per cento di farina di grillo, il resto è semola di grano duro. La pasta contiene circa il 22 per cento di proteine (la farina di grilli ne è ricchissima, circa il 77 per cento) e può essere condita a piacere.

SENZA SAPERLO ...

Mangiare insetti potrebbe sembrare scandaloso e disgustoso, ma non tutti sanno che molti prodotti industriali che siamo abituati a comprare al supermercato contengono ingredienti che derivano dagli insetti.

Uno di questi ingredienti è un colorante naturale rosso derivante dalla cocciniglia (*dactylopius coccus*): il suo esoscheletro, macinato in modo da essere ridotto in polvere, aggiunto ad acqua calda, forma una sostanza di colore rosso usata nell'alimentazione e indicata nelle etichette con la sigla E120. Lo stesso colorante è usato nella lavorazione dei tessuti.

Orsetti gommosi, caramelle, surimi (polpa di granchio), succhi d'arancia, yogurt e dessert alla fragola, gelati e aperitivi tra i più noti, possono contenere il colorante naturale E120.

Un altro ingrediente è la *resina di gommalacca*, utilizzata come agente di rivestimento: forma una sottile pellicola lucida e resistente che protegge gli alimenti dall'essiccamento, da abrasioni, da perdita di sapore. È impiegata per trattamento superficiale di frutta (agrumi, mele, pere), prodotti di confetteria, prodotti da forno.

La gommalacca (indicata con la sigla E904) è una resina naturale ottenuta dalle secrezioni della fem-

mina di *Kerria lacca* (cocciniglia della lacca) raccolte dalla corteccia degli alberi su cui la deposita per ottenere una salda presa sull'albero.

Ricordiamo poi il miele di *melata*, prodotto da api che non utilizzano il nettare dei fiori, ma la melata, una secrezione zuccherina emessa da insetti fitomizi (cioè che si nutrono succhiando la linfa delle piante) e deposta sugli alberi.

Ma anche il miele classico è un prodotto degli insetti, che siamo abituati a mangiare.

NOVEL FOOD

Gli insetti fanno parte dei cosiddetti *novel food*. Con questo termine si indicano sostanze, alimenti o ingredienti *nuovi*, che non fanno parte della tradizione culinaria europea e che, una volta autorizzati, possono comparire nell'elenco degli ingredienti degli alimenti in commercio.

Sono alimenti che non sono stati consumati in misura significativa dagli esseri umani nell'UE prima del 15 maggio 1997, data in cui è entrato in vigore il primo regolamento sui nuovi prodotti alimentari.

Possono essere alimenti prodotti utilizzando nuove tecnologie e nuovi processi di produzione, nonché alimenti che sono, o sono stati, tradizionalmente consumati al di fuori dell'UE.

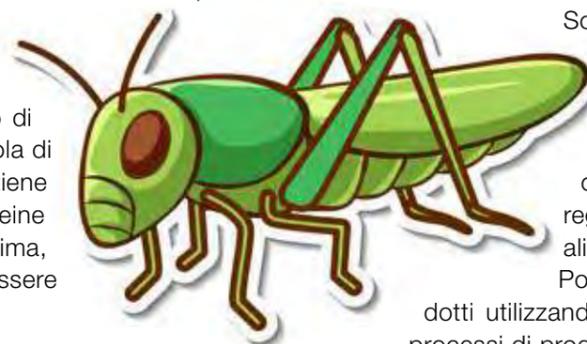
Mangiare insetti può essere considerato insolito, sgradevole o pericoloso; esiste una certa ritrosia a introdurre alimenti del tutto nuovi nella dieta: per molti europei mangiare insetti è repellente.

Nessuno può costringerci a mangiare insetti e rinunciare ai nostri prodotti tipici e cambiare le nostre abitudini alimentari, soprattutto in Italia in cui le tradizioni culinarie sono sentite come importanti questioni di identità.

L'idea di puntare sugli insetti nasce dall'interesse per la sostenibilità e dalla esigenza di una alternativa al consumo di carne; nasce dalla necessità di avere proteine per otto miliardi di esseri umani e di ottenerle abbattendo le emissioni; nasce dalla necessità di avere filiere alimentari più resilienti ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi, oltre che agli eventi politici, come le guerre.

Sbaglieremmo a rinunciare alla ricerca di alternative e di altre possibilità per l'alimentazione umana, non essere pronti a cambiamenti che potrebbero interessare le generazioni future sarebbe sconveniente.

(*) docente di scienze c/o Liceo scientifico "O.Tedone" di Ruvo di Puglia ■



Prossimi appuntamenti



SIERRA SILVANA

Sa19/21 Aprile
PASQUA A SIERRA SILVANA

30 Maggio
ARTE IN SCENA – SPETTACOLO TEATRALE



ARTE IN SCENA

Marzo
INCONTRO CON L'AUTORE: AVV. LASCALA



Aprile
INCONTRO CON L'AUTORE: GRAZIANA FIORESE - AGENZIA DELLE ENTRATE

Maggio
INCONTRO CON L'AUTORE: VITO LOSACCO

08 Giugno
CONVIVIO ESTIVO



23 Giugno
VEGLIA DI S. GIOVANNI

Data da definire
GITA A TARANTO



TARANTO

I dettagli delle singole iniziative verranno comunicati, come di consueto, tramite messaggistica sulla chat Alatel

I nostri contatti



SEGRETERIA REGIONALE

c/o Fibercop-via C. Rosalba 43 – Bari
indirizzo e-mail
alatel.pu@virgilio.it
Segreteria e whatsapp Cell. 3664932621
Telefono 080/4342229



BARI

c/o Fibercop-via C. Rosalba 43 – Bari
alandriscina@alice.it - Antonio Landriscina
Cell. 330701702

BRINDISI

alatelbr@rosario49.it - Rosario Montanaro
Telefono 3337605380



FOGGIA

fp.dambrosio@gmail.com
Francesco Paolo D'Ambrosio*
Telefono 3337605380



TARANTO

Viale Tito Minniti 61 - eliodurso@alice.it - Elio D'Urso
Telefono 3396226786



LECCE

Viale Roma 18
antonio.greco52@alice.it - Antonio Greco
Telefono 3383846999

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Si precisa che la partecipazione alle varie attività dell'ALATEL consente all'Associazione, in relazione alle finalità statutarie, la possibilità di pubblicare sui giornali di informazione, attraverso mail ai Soci e sul sito nomi, foto e filmati dei Soci e comunque di qualunque altro partecipante.

Ancora insieme a Fasano per il convivio di Natale



a cura di
Giuseppe Signorile
signorgius@live.it

Nei giorni 14 e 15 dicembre 2024, l'Alatel Puglia ha organizzato il suo convivio natalizio presso la splendida struttura dell'Hotel Sierra Silvana di Fasano (BR).

Un evento che ha unito soci e amici da tutta la regione. L'ingegnere Scagliola, Presidente Regionale dell'Associazione, ha aperto il convivio con un caloroso benvenuto, esprimendo la gioia di incontrare i

partecipanti a nome suo e del Consiglio Direttivo. La serata è proseguita con una cena conviviale, in cui i commensali hanno potuto gustare prelibatezze tipiche della cucina pugliese, una vera e propria festa per il palato che ha esaltato i sapori del territorio. L'atmosfera era vivace e accogliente, riflettendo lo spirito di unità e condivisione che caratterizza l'Associazione.

Il giorno seguente, dopo una mattinata libera che molti soci hanno dedicato alla scoperta delle bellezze natu-

rali e culturali dei dintorni, si è svolto il pranzo che ha continuato a valorizzare l'ottima gastronomia regionale. A fare da cornice a questi momenti conviviali è stato un gradevole repertorio musicale, che ha scatenato balli e gioia tra i partecipanti, rendendo l'atmosfera ancor più festosa.

Un momento particolarmente toccante e di apprezzamento per l'arte si è avuto durante la distribuzione dei gadget.

Ha suscitato grande entusiasmo la bottiglia di un noto amaro, decorata con la riproduzione autografata di un dipinto dell'affermato pittore e socio Michele Volpicella. Questo gesto ha reso omaggio alla creatività locale e ha suscitato ammirazione tra i presenti.

In conclusione, il convivio natalizio dell'Alatel Puglia si è rivelato non solo un'occasione per celebrare le festività, ma anche un momento di incontro, condivisione e apprezzamento per le tradizioni e l'arte pugliese.

La manifestazione ha certamente lasciato un segno positivo nei cuori di tutti i partecipanti, confermando l'importanza di questi eventi per rafforzare i legami all'interno della comunità. ■



Segue



Lo slancio di Alatel prosegue verso il futuro...

Una nuova iniziativa per tutti i dipendenti in servizio

Per facilitare la comunicazione della iscrizione gratuita ai dipendenti di Tim e Fibercop si è deciso di esporre una locandina (vedi l'ultima pagina di copertina) nei locali sociali o comunque frequentati dal personale in servizio per poterci contattare.

Al susseguirsi di eventi che ci hanno fortemente condizionato negli scorsi anni, Alatel ha risposto mettendo in campo una serie di iniziative contenute in un piano d'azione 2024-2026. Basato sui lavori dei numerosi gruppi di lavoro lanciati lo scorso anno dalla nostra **Presidenza Nazionale**, di cui abbiamo già parlato nei precedenti numeri del *Notiziario*, contiene diverse iniziative innovative per i nostri Soci che vengono implementate progressivamente. Tutto questo ha consentito ad Alatel non solo di far fronte ai problemi contingenti, ma anche di **porre le basi per un futuro con una più efficiente organizzazione** ed una maggior ricchezza di opportunità e di servizi per i nostri Soci. Tra queste va citata una recente iniziativa rivolta ai dipendenti in servizio.

FAR CONOSCERE ALATEL ANCHE CON LA INTRANET AZIENDALE

Per superare le difficoltà a rapportarsi con questi, in accordo con Tim è stato inserito nella intranet aziendale un messaggio che invita i dipendenti in servizio che non sono mai stati soci Alatel, ad usufruire della possibilità di iscriversi gratuitamente per il 2025. Lo scopo è quello di far conoscere chi è Alatel, quali sono i suoi valori e non da ultimo anche le iniziative di socializzazione e culturali messe in campo, e i vantaggi resi disponibili ai Soci, con il fine di fidelizzarli e convincerli ad iscriversi negli anni successivi.

Il nostro giornale ovviamente non perviene ai dipendenti, per cui concludo queste ri-

ghe con l'invito ai nostri lettori a diffondere questa iniziativa verso i conoscenti ancora in servizio che hanno occasione di incontrare, magari facendosi dare un indirizzo e-mail a cui poter inviare la versione digitale del Notiziario. ■

Alatel Puglia
www.alatel.it

IL FUTURO HA RADICI PROFONDE

Per i dipendenti in servizio: iscrizione gratuita ad Alatel per il 2025

Alatel è l'Associazione dei dipendenti in servizio ed in quiescenza che si ispira a principi di professionalità condivisa, di amicizia e solidarietà.

Alatel offre ai dipendenti in servizio che non sono ancora Soci, l'opportunità di iscriversi gratuitamente per il 2025 con la possibilità di poter usufruire da subito dei servizi offerti dall'Associazione.

► Per aderire ad Alatel è necessario compilare il modulo presente su www.alatel.it

► Per ogni approfondimento o necessità puoi rivolgerti al numero 080.4342229 oppure inviare una mail a: alatel.pu@virgilio.it

COSA OFFRE ALATEL

- Convenzioni per Soci e familiari
- Servizi di consulenza fiscale, legale, etc...
- Assistenza e solidarietà
- Eventi culturali
- Tutela degli interessi dei soci
- Informazione e Storia delle TLC
- Formazione digitale
- Organizzazione del tempo libero

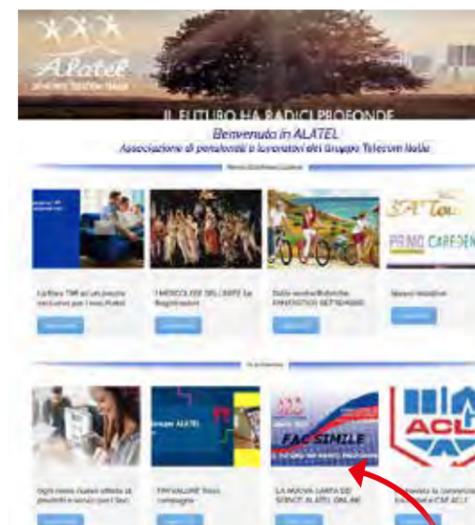
Alatel Puglia

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2025

Invitiamo tutti i Soci a rinnovare la loro iscrizione e a convincere gli amici che non si sono più iscritti a tornare in questa nuova Alatel sempre più impegnata ad offrire servizi più aderenti alle necessità dei Soci.

COME RICHIEDERE LA TESSERA 2025

Chi è in regola con il versamento della quota di iscrizione per il 2025, collegandosi al sito nazionale www.alatel.it potrà richiedere la propria tessera, per poi stamparsela o metterla sul proprio smartphone.



Una volta entrati nel sito www.alatel.it dovete cliccare nel riquadro dove c'è il "fac-simile" della tessera, seguire le istruzioni e inserire i vostri dati. Ovviamente, come da nostra abitudine da sempre, le Sezioni e la Segreteria Regionale sono a disposizione di chi ha difficoltà. ■

RINNOVATE la vostra iscrizione e convincete i vostri amici che non si sono più iscritti ad unirsi alla nuova Alatel.



PER I SOCI NON ANCORA ISCRITTI LA QUOTA ANNUALE È SEMPRE DI 30€

La quota associativa per l'iscrizione all'Alatel Puglia è rimasta invariata anche quest'anno ed è di **30,00€**

Il versamento della quota può essere fatto:

- Direttamente al proprio **Presidente di Sezione**.
- Presso **qualsiasi sportello bancario con bonifico bancario**. Le coordinate da utilizzare sono:

UNICREDIT BANCA
IT52N0200804028000004068226

BancoPosta
IT52N0760104000000000739706

- Oppure con un bollettino il cui facsimile per la compilazione corretta vedi qui sotto, puoi recarti presso tutti gli uffici postali italiani aperti utilizzando il c/c n. 00739706 intestato a ALATEL SENIORES TELECOM ITALIA.

Indicare con chiarezza i propri dati anagrafici

Iscriviti e fai iscrivere, eccovi il testo da inserire nel bollettino postale per pagare la quota annuale di 30€

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento - BancoPosta		CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito - BancoPosta	
€ sul C/C n. 00739706 di Euro		€ sul C/C n. 00739706 di Euro	
IMPORTO IN LETTERE INTESTATO A ALATEL PUGLIA		TD 451 IMPORTO IN LETTERE INTESTATO A ALATEL PUGLIA	
CAUSALE		CAUSALE	
ESEGUITO DA		ESEGUITO DA	
VIA - PIAZZA		VIA - PIAZZA	
CAP		CAP	
LOCALITÀ		LOCALITÀ	
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE		BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE codice bancario	
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE		BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE codice bancario	
IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO		IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE numero conto. Spq documenti	
00739706<		451>	

San Nicola – storia e leggenda



a cura di
Emanuele Battista emanuele
battista1959@gmail.com

Innanzitutto, qualche giorno prima di San Nicola (6 dicembre), quando s'iniziano a vivere le atmosfere natalizie, l'Alatel ha ospitato nella sua sede di Bari il prof. **Michele Loconsole** teologo barese, Dottore in Sacra Teologia Ecumenica e docente di ruolo di Religione cattolica nella Diocesi di Bari-Bitonto. La tesi di Dottorato è stata pubblicata a Gerusalemme.

Ha coordinato l'Ufficio Chiesa e Mondo della Cultura della Diocesi

di Bari-Bitonto. Ha scritto undici monografie, il cui nuovo libro, in italiano e inglese è intitolato *Storie e leggende nicolaiane*.

E proprio partendo dagli scritti di quest'ultimo libro, il prof. Loconsole ci ha presentato San Nicola con le storie, leggende e misteri che legando il grande santo alla cristianità.

Un santo veramente straordinario! La sua devozione e popolarità sono presenti non solo in Italia, o in Europa, ma in tutto il mondo.

Senza dubbio è il santo più venerato nell'intera cristianità, dopo la Madonna e i santi cosiddetti "biblici", perché presente sia nel calendario liturgico dei cattolici che in quelli ortodossi.

Tanti, infatti, sono i luoghi di culto a lui dedicati: solo nel Vecchio Continente se ne conterebbero più di 6000 fra templi, cattedrali, chiese e monasteri.

Quasi 300, inoltre, i suoi patronati sulle città e nazioni. San Nicola è stato il primo, tra i santi della Chiesa antica a cavallo tra il I e il IV secolo, a salire agli onori degli altari

non perché martire, appellativo tradizionalmente riservato a chi ha perso la propria vita per testimoniare la fede cristiana, ma perché ritenuto uomo buono e dedito alla carità nel corso della sua esistenza.

Infatti, egli muore nel suo letto e in età avanzata, inaugurando, in tal modo, un nuovo modello di santità fondato sulla bontà e sulla carità evangelica che avrà tanta fortuna nella storia della Chiesa dei secoli successivi fino ai nostri giorni.

Loconsole, tra curiosità e aneddoti, ci ha offerto aspetti del santo veramente interessanti: san Nicola e le tre fanciulle soffermandosi sul perché l'iconografia raffigura il santo con tre sfere in mano.

Le tre sfere si riferiscono alle tre fanciulle, i generali bi-



zantini, i prigionieri salvati, i bambini risuscitati, gli scolari ecc.

Inoltre, san Nicola ha avuto un forte rapporto con il mare, con i naviganti, in generale e con i marinai in particolare.

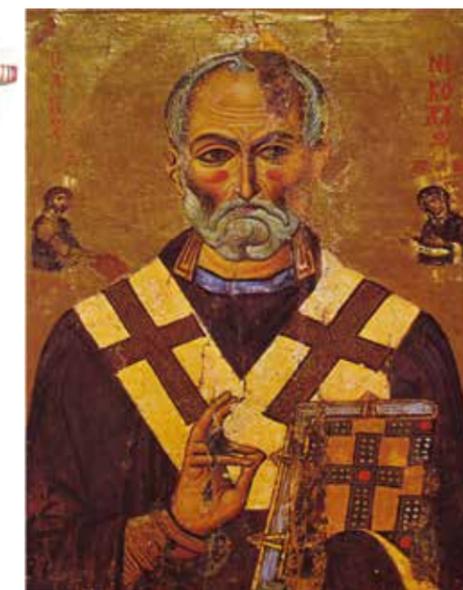
Varie sono le fonti a riguardo, come quella in cui si racconta che il vescovo di Myra salvò una nave e l'intero equipaggio da una forte tempesta. I marinai giunti finalmente a riva, si recarono in una vicina chiesetta a ringraziare Dio per il pericolo scampato.

Al loro ingresso riconosceranno il celeste salvatore ritratto su un'icona d'altare, su cui era scritto "san Nicola". E non poteva concludersi l'incontro con la storia della traslazione delle ossa del santo a cura di 62 marinai baresi avvenuto nel 1087.

Ciò che è stato riportato dalle fonti dell'epoca non risulta molto convincente e più che un recupero occasionale, come scrivono le cronache del tempo, gli storici propendono, invece, a una vera e propria spedizione organizzata dall'abate Elia che, venuto a conoscenza dell'azione iniziata dai musulmani nella distruzione di tutti i segni cristiani, decise di tentare di recuperare le spoglie di San Nicola.

E, aiutato da alcuni baresi facoltosi, fece partire tre caracche con la speranza di riuscire nell'impresa. Con l'aiuto di Dio e della volontà di san Nicola, andò tutto bene e l'8 maggio del 1087 finalmente le ossa di san Nicola arrivarono a Bari e consegnati all'abate Elia e a tutto il popolo barese.

E ancora oggi, come ieri, pellegrini e devoti esultano gridando: **EVVIVA SAN NICOLA!**



Dottor Mimmo di Gregorio Socio Onorario Alatel Puglia

Su proposta del Presidente Regionale, il Consiglio Direttivo Regionale di Alatel Puglia all'unanimità, nella riunione del 17 gennaio 2025, ha nominato socio onorario il dottor Mimmo di Gregorio, direttore responsabile del nostro giornale dal lontano 1993. Al carissimo Mimmo il nostro GRAZIE per l'assidua e preziosa collaborazione e gli auguri di noi tutti per una vita ancora lunga e serena.

LA SUA STORIA LAVORATIVA

Laureato in giurisprudenza e procuratore legale, ha iniziato la carriera come insegnante, prima di educazione fisica e poi di diritto ed economia. Nel 1960 viene assunto in SET, poi SIP, in cui lavora per 33 anni, spaziando in diverse attività (commerciale, telefonia pubblica, legale, ufficio stampa, tutela dell'utenza, conciliazione ed arbitrato, servizio opinioni), dimostrando sempre versatilità e grande competenza professionale. Poi, nel 1993, finalmente il pensionamento, con la possibilità di dedicare più tempo alla famiglia ed ai suoi molteplici interessi personali.

LO SPORTIVO

Anche nello sport, sua grande passione, dimostra grande flessibilità: calciatore nelle squadre di Trani, Minervino Murge e Corato, è anche tennista molto bravo (campionato regionale doppio maschile nella categoria seniores nel 1967 e

vincitore titolo di singolare e doppio presso l'Angiulli). Ma anche dirigente, sia nella Società Angiulli sia nel CONI provinciale, fino a meritarsi la medaglia di bronzo al merito sportivo: Nel CONI è stato anche responsabile dell'Ufficio Stampa, direttore del periodico "Coni informazione" e componente del Comitato Organizzatore dei Giochi del Mediterraneo del 1997.

IL GIORNALISTA

Iscritto presso l'Ordine dei Giornalisti Puglia fin dal 1991, è il direttore responsabile del nostro giornale dal 1993. Prima di allora, responsabile di diverse riviste ("Selezionando" della SIP, "Match ball", "CONI informazione"), e collaboratore di vari giornali ("Il Traguado" dell'Angiulli, il quotidiano "Puglia", la rivista "Sport illustrato", i periodici "Il Galletto" e "Nel Me- se"). ■



a cura di **Antonio Cortese**
Ihcorantonio@alice.it

Ecco una persona eccezionale, di quelle che hanno lasciato il loro segno nello sviluppo della terra pugliese. Ma non solo! Iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti, è stato collaboratore di numerose testate giornalistiche.

Per le varie attività sportive svolte ricordiamo che è stato portiere e capitano della squadra di calcio del Corato e ha sviluppato una lunga carriera (dal 1969 al 2006) come caposezione, consigliere e Direttore sortivo della Società Ginnastica Angiulli. Decorato dal CONI con la stella di bronzo al merito sportivo.

Nel 1960 viene assunto dalla SET. Con una lunga e proficua attività lavorativa, diversificata con le responsabilità di settori delle utenze private, della telefonia pubblica, delle relazioni esterne e altre, Mimmo ha trovato, però, il tempo per dedicarsi a molteplici attività giornalistiche e sportive.

Negli anni '70, la squadra della Sip, di cui Mimmo è stato elemento trainante, si aggiudica il primo torneo interaziendale di tennis.

Ancora oggi è lo speaker e l'animatore dei nostri convivi e dei raduni natalizi. Numerose e toccanti sono le poesie in dialetto barese di "meste Minghe". Infatti, eccezionale è il termine più adatto per definire il contributo molteplice e poliedrico che Mimmo ha dato, e continua a dare, alla nostra benemerita Associazione. Ogni edizione del Notiziario riporta diversi suoi interessanti interventi.

Colpisce la prolificità dei suoi mirati interventi a favore dei nostri Soci e la sua dedizione alla impegnativa responsabilità di Direttore Responsabile del nostro Notiziario che svolge ininterrottamente dal 1993 ad oggi.

Con le sue "rime in libertà" ha delineato le tradizioni del territorio pugliese.

Ricordiamo che è nato a Trani nel 1931 e che rimase orfano quando perse il padre in guerra essendo il co-



mandante della stazione dei carabinieri di Borgo San Pio. La famiglia si ritrasferì di nuovo a Trani. Conseguì la laurea in giurisprudenza e il titolo di procuratore legale. Insegnò educazione fisica e diede lezioni di diritto ed economia. Ritenendo il suo ufficio il luogo più sicuro per conservare documenti e appunti preziosi, vide costernato l'incendio della torre della Telecom perdendo tutto. Indomito, ricominciò daccapo la sua attività. Non dimentichiamo la sua lealtà, la serenità, la simpatia, l'altruismo e il suo senso del dovere. La nomina a Socio Onorario dell'Alatel aggiunge l'ennesimo traguardo del nostro Mimmo. ■



Alatel con i bambini di San Giovanni Rotondo



a cura di
Francesco Paolo D'Ambrosio
fp.dambrosio@gmail.com

Intendiamo portare un po' di serenità a coloro che passano il periodo natalizio in ospedale, questo piccolo gesto di solidarietà che, unito a quello di tanti altri, può ridare il sorriso ai bambini ricoverati nel reparto di Oncologia pediatrica di Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo. L'iniziativa è dell'Alatel (Associazione lavoratori telefonici) di Foggia che ha regalato materiale didattico.

È una iniziativa che ci siamo sentiti di prendere perché intendiamo portare un po' di serenità ai bambini che



passano il periodo natalizio in ospedale. Abbiamo deciso di regalare materiale didattico, dalla carta ai colori, agli album. Una novità rispetto ai soliti giocattoli". ■



Il compleanno de "Il Notiziario"



a cura di
Mimmo di Gregorio
midigr@alice.it

1995 : "nasce" il Notiziario

Un piacevole malinconico ricordo Trent'anni fà, correva l'anno 1995, il Consiglio Direttivo dell'Alatel allora in carica presentò ai Dirigenti di Telecom Italia e ai soci dell'Alatel il primo numero del nostro periodico, che ancor oggi viene puntualmente inviato ai Soci.

Una data che è bello ricordare, tenuto conto che "Il Notiziario" sin dal primo numero ha inteso intensificare i rapporti con Telecom Italia e con i suoi soci anziani e pensionati proponendosi come trait d'union con essi.

Ricordiamo i tre presidenti che hanno ricoperto con grande merito e impegno il ruolo di direttori editoriali



del "Il Notiziario", l'ing. Ettore Staiano e il dott. Armando Rinelli purtroppo recentemente scomparsi e il dott. Antonio Cortese presidente onorario Alatel ancor oggi valente collaboratore di Alatel Puglia.

Attuale direttore editoriale è l'ing. Francesco Scagliola il quale ricopre tale ruolo con impegno e competenza.

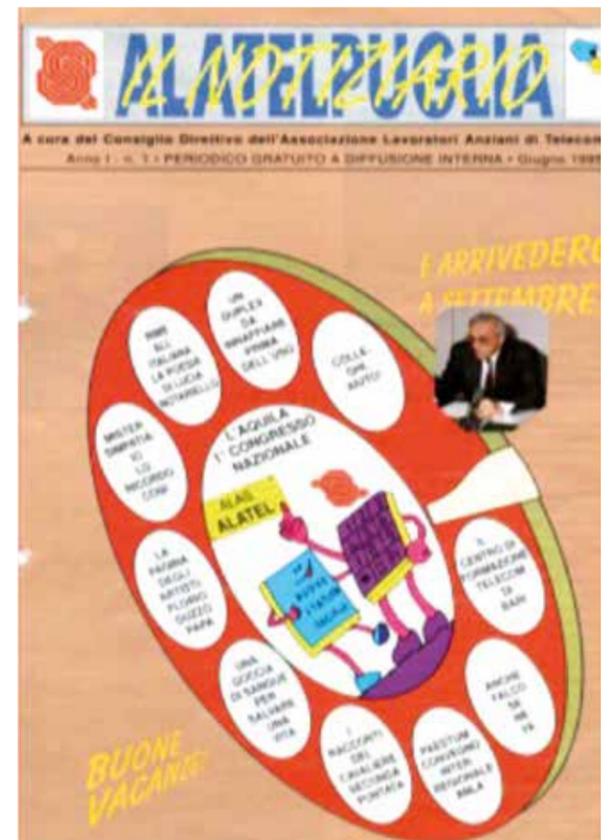
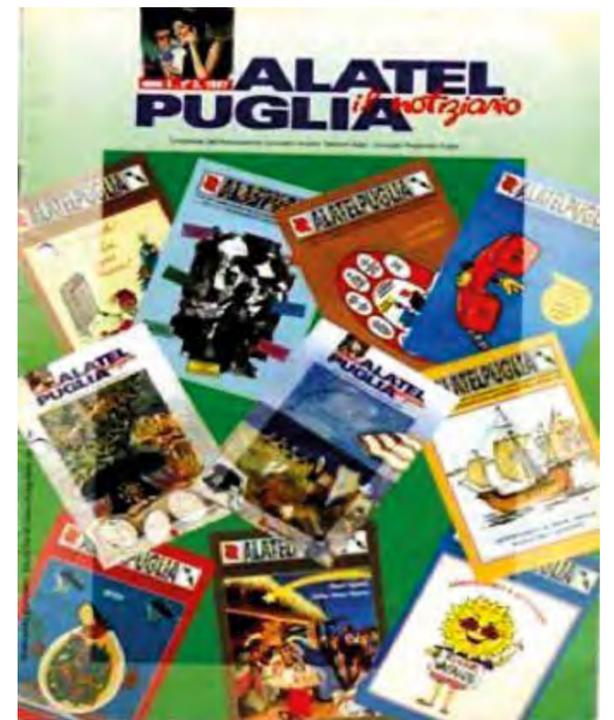
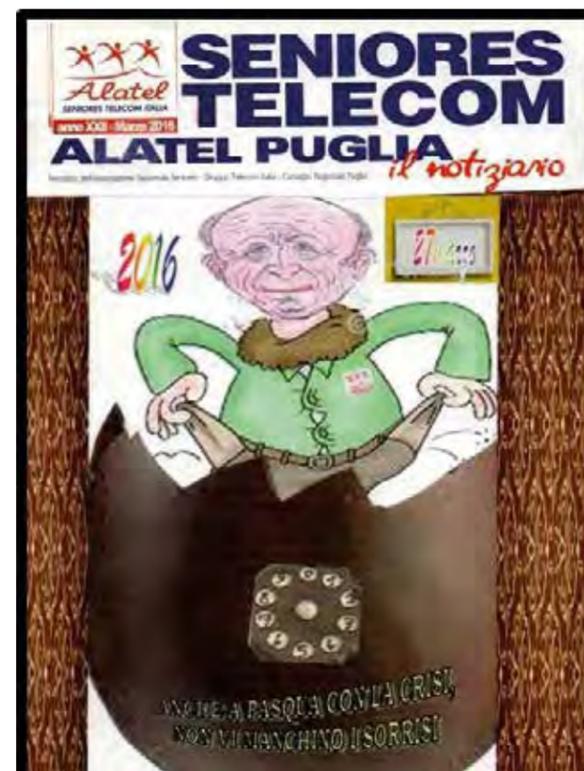
Ricordiamo questo "compleanno" pubblicando la copertina del primo numero e la foto dell'incontro di presentazione del giornale ai Dirigenti di Telecom Italia, e di seguito alcune foto significative. ■

Presentato il notiziario ai vertici aziendali pugliesi di Telecom

Il consiglio direttivo dell'ALATEL ha presentato il primo numero del notiziario regionale ai dirigenti pugliesi di Telecom Italia. Erano presenti, per l'ALATEL, il presidente Staiano, il vice presidente Cortese, il segretario Monterisi ed alcuni consiglieri e fiduciari (Bellomo, Romanazzi, Zaccaro, Schino, Passaquindici), il sindaco revisore Casiano. Per Telecom Italia il dott. Falco, l'ing. Giampietro ed il dott. Janigro. Hanno partecipato all'incontro anche alcuni collaboratori del notiziario (di Gregorio, Patza, Pavone, Sciacovelli). L'ing. Staiano ha illustrato il primo numero del giornale, chiarendo gli obiettivi che con esso il consiglio direttivo si propone. Dopo essersi promessa reciproca collaborazione, i presenti hanno brindato alle comuni fortune.



Una foto "storica": la presentazione del Notiziario ALATEL.



Dominio longobardo in Italia e in Puglia



a cura di
Francesco Signorile
aquila4343@
yahoo.it

Abbiamo lasciato la storia di Bari alla venuta dei nuovi dominatori: **I LONGOBARDI**.

Questo popolo venuto dal nord, come vi ho precisato precedentemente, arrivò in Italia l'anno 568 al comando di **Alboino** (foto 1) il quale dopo la conquista delle terre della provincia di Venezia, del Friuli, della Liguria, di Milano, dell'Emilia, della Toscana e dell'Umbria, cinse d'assedio Pavia che conquistò e la fece

diventare capitale del regno d'Italia (foto 2) di cui lui stesso fu dichiarato Re dai soldati. L'arrivo e le conquiste del territorio italiano da parte dei Longobardi pose fine alla voglia di **Giustiniano** di effettuare la riconquista dell'Impero Romano d'Occidente e la penisola italiana si trovò divisa tra i Longobardi e i Bizantini.

Nel 572, dopo la conquista Pavia e la sua elevazione a capitale del regno (dove il palazzo regio fatto edificare da Teodorico fu scelto come sede regìa), **Alboino** cadde vittima di una congiura ordita a Verona dalla moglie Rosmunda, in combutta con alcuni guerrieri Gepidi e Longobardi. L'aristocrazia longobarda, comunque, non avallò il regicidio e costrinse **Rosmunda** alla fuga presso i Bizantini, a Ravenna.

Il **Regnum Langobardorum** e quindi la dominazione Longobarda in Italia, ebbe la durata di oltre due secoli e molteplici furono le vicissitudini e i comandi che si alternarono, ma non ritengo di tediare dettagliandovi, preferisco attenermi alla notizie più salienti e magari anche accettabilmente curiose.

Dopo le varie conquiste del territorio italico, il regno Longobardo fu diviso in due parti: la **Langobardia Maior** (da cui deriva il nome di Lombardia), comprendente l'Italia centro settentrionale (a sua volta ripartita in area occidentale: **Neustria** e in area orientale: **Austria**) entrambe gravitante intorno alla ca-

pitale del regno, **Ticinum**, oggi Pavia e la Langobardia Minor (a sua volta composta dai due grandi ducati di Spoleto e di Benevento).

È opportuno precisare che in ogni territorio che i Longobardi conquistavano veniva lasciato un gruppo di uomini affidati ad un comandante chiamato **Duca**, per cui furono creati i **Ducati** in cui fu ripartito tutto il territorio italico conquistato.

I più acerrimi nemici dei Longobardi furono i Franchi e i Bizantini che il 590 stipularono un'alleanza tra di loro agevolata da un accordo tra i Franchi e numerosi Duchi longobardi (quelli di Bergamo, Treviso, Parma, Reggio Emilia e Piacenza); da tale alleanza derivò per i Longobardi la perdita dei territori dell'Emilia ad eccezione della

fascia costiera adriatica già appartenente ai Bizantini e chiamata **Romagna**, termine che deriva da Romània in quanto apparteneva ai Romani di Bisanzio che avevano come fulcro l'Esarcato di Ravenna.

Dopo la scomparsa di Alboino, il 572, i trentacinque duchi riuniti in assemblea a Pavia acclamarono **Clefi** come nuovo sovrano che si premurò di allargare i confini del regno completando la conquista della **Tuscia**, che attualmente corrisponde alla provincia di Viterbo, e le zone ad essa limitrofe dell'Umbria e della Toscana e cingendolo d'assedio Ravenna.

Anche **Clefi** nel 574 cadde vittima di un regicidio, sgozzato da un uomo del suo seguito forse istigato dai Bizantini; in seguito a questo evento, vi fu un decennio di anarchia, durante il quale non venne nominato un altro re e i duchi regnarono da sovrani assoluti nei rispettivi ducati, non senza lotte intestine.

Dopo dieci anni di interregno la necessità di una forte monarchia centralizzata era ormai chiara anche ai più indipendentisti dei duchi perché i Franchi e i Bizantini premevano. Fu così che il 584 i duchi si accordarono per incoronare **re** il figlio di Clefi, **Autari**, e consegnarono al nuovo monarca la metà dei loro beni (per poi probabilmente rifarsi con un adeguato giro di vite ai danni della superstite proprietà fondiaria romana coltivata dalla popolazione locale).

Autari regnò dal 584 al 590 e il 15 maggio 589 sposò



Teodolinda. Si adoperò affinché il popolo si evolvesse trasformandosi da una scoordinata unità militare ad una stirpe unitaria per poter dare vita ad uno Stato, per questo si attribuì il titolo di Flavio, secondo una tradizione che risale a Odoacre e a Teodorico il Grande per affermare la legittimità del potere non solo sulla stirpe Longobarda ma anche sulla totalità della popolazione italica latina, da sempre col ricordo dell'Impero Romano d'Occidente, esplicitamente anti Bizantina.

Autari morì improvvisamente a Pavia il 5 settembre del 590, dopo meno di due anni di matrimonio, avvelenato, secondo quanto scrive lo storico Paolo Diacono, ma potrebbe essere morto in seguito all'epidemia che infieriva nella Valle Padana.

Teodolinda, vedova di Autari, per acclamazione del popolo da cui era molto benvoluta, sposò il Duca di Torino Agilulfo, della stirpe di Anawas; il matrimonio fu celebrato nello stesso autunno del 590; il 591 Agilulfo fu acclamato re dei Longobardi. La regina, pur mantenendo una notevole influenza nella politica di stato, non trascurò fino al 615 di dedicarsi largamente alla conversione dei Longobardi al Cristianesimo.

I domini longobardi alla morte di Agilulfo (616). Stroncata nel 594 la ribellione di alcuni duchi, Agilulfo e Teodolinda svilupparono una politica di rafforzamento in Italia, garantendo i confini attraverso trattati di pace con Franchi e Avari.

Il decennio fino al 603 fu segnato da una notevole ripresa dell'avanzata longobarda.

Nel Nord Agilulfo occupò, tra le varie città, anche Parma, Piacenza, Padova, e Mantova, mentre anche a sud i duchi di Spoleto e Benevento ampliavano i domini spingendosi in Puglia.

Oltre le conquiste effettuate da Agilulfo il suo regno visse anche una fiorente stagione di arte architettonica. A questo periodo risalgono la Basilica di San Giovanni e il Palazzo Reale di Monza. Non da meno è stato lo sviluppo dell'arte orafa come dimostra la **Chiocciola con i Pulcini**. **La croce di Agilulfo** e la celeberrima **Corona Ferrea**, conservata nel duomo di Monza, che non fu mai utilizzata dai Longobardi per incoronare i sovrani: questi venivano nominati per acclamazione con il simbolo regio rappresentato dalla lancia.

Alla morte di Agilulfo nel 616, il trono passò al figlio minore Adaloaldo anche se la reggenza fu esercitata dalla regina madre Teodolinda, che affidò il comando militare al duca Sundarit.

La politica filo-cattolica e di pacificazione con i Bizantini esercitata da Teodolinda fece sfociare una decisa opposizione della componente Ariana e guerriera dei Longobardi e il 624 Arialdo, duca di Torino, cognato di Adalo-



aldo e marito di Gundeperga sorella di Adaloaldo, capeggiò la rivolta che lo portò il 625 a salire al trono dopo aver depresso i reggenti.

Arialdo regnò fino al 636 e alla sua morte la leggenda narra che con la stessa procedura utilizzata per la regina Teodolinda, il popolo accordò a Gundeperga il privilegio di un nuovo sposo e la scelta cadde su Rotari, duca di Brescia e anch'egli ariano.

Il Regnum Langobardorum in Italia è stata la dominazione più lunga di tutte le altre perché si è protratta dal 568 al

774, accompagnandoci attraverso vicende svariate con tradimenti e ribaltamenti di poteri.

Lungi dall'essere dei semplici **barbari di passaggio**, i Longobardi hanno dominato il nord Italia per circa due secoli e sono rimasti al sud Italia per altri tre secoli, ben oltre l'anno mille, influenzando la nostra cultura da diversi punti di vista. Avendo legiferato e avendo dato nomi a cose, luoghi e persone, i Longobardi hanno contribuito anche alla nascita del **volgare italiano**, visto che alcuni modi di dire, alcune parole e alcuni accenti sono penetrati nel modo di parlare di tutti gli Italiani, in particolare nei **dialetti locali** e per questo ritengo piacevole accompagnarvi in una breve passeggiata delle parole che derivano dalla lingua longobarda: **bussare** da bauzzan, **crampo** da krampf (spasmo, convulsione), **crusca** da kruska (buccia di grano), **albergo** da Hari-Berg (casa delle armi-caserma), militare da Hari-Man (uomo in armi), **fungo finferlo** o gallinaccio da Pfifferling, **birra** da bior, **sgattero** da wahtari (sorvegliante-guardiano), **imbastire** o impunturare da bastja, **piatto** o **brocca sbrecata** da breka, **fazzoletto** da fazzò (di forma quadrangolare come è ancora oggi).

Voglio ricordarvi anche il famoso **Placito Capuano**, antichissimo documento del 960 conservato presso il Monastero di Montecassino, per la sua scrittura **Beneventana**, cioè grafia minuscola nata nel Ducato longobardo di Benevento e divenuta la scrittura ufficiale dei principi longobardi del Sud Italia (774-1077): tale documento ufficializza la concessione in usucapione delle terre a favore di Montecassino utilizzando un misto di lingua volgare latino-tedesca di cui vi do un parziale esempio: **"sao ko kelle terre per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte Sancti Benedicti"** (Io so che quelle terre entro i confini che qui descrive le ha possedute per 30 anni l'Abbazia dei Benedettini). Sono le parole di un testimone al processo. C'è ancora molto da raccontare anche per l'ultimo secolo di questa dominazione.

Arriveremo al 774 e conosceremo molte notizie di cui forse già avrete sentito parlare come il famoso Editto di Rotari. ■

A spasso per le vie di Lecce... con l'occhio rivolto alle targhe stradali musicali



a cura di
Gianluigi Bello
gianluigibello@
yahoo.it

Anni fa, in occasione di una delle abituali passeggiate con amici musicisti nel centro storico di Lecce, lungo il classico percorso dei vicoli che da piazza S. Oronzo portano alla basilica di Santa Croce, la nostra attenzione fu distolta dai bagliori rutilanti del barocco leccese in favore di un'altra sorprendente visione: una struttura ricettiva turistica proprio lì sulla destra, in un angolo della piazzetta dominata dalla chiesa.

L'insegna campeggiante su questa struttura, ospitata in un elegante palazzotto di chiara origine rinascimentale, riportava un nome nell'insegna: Personè, cognome atipico per la nostra terra, che richiamò ai più esperti in tema di musica antica tra i presenti un interessante musicista vissuto a cavallo dei secoli XVI-XVII.

Diego Personè (1598-1654), questo il nome del musicista, è stato in effetti una figura importante per la cultura leccese, anche se non è tra i compositori più noti a livello nazionale. La famiglia Personè era una delle casate aristocratiche di Lecce e il Palazzo Personè, situato per l'appunto nei pressi della Basilica di Santa Croce, è un'importante testimonianza della loro influenza storica.

Personè "dei baroni di Carpignano Salentino" è stato, peraltro, oggetto di un interessante saggio, redatto qualche anno fa, sulla sua vita e sulle sue opere, nonché di una serie di concerti svolti, alcuni anni fa, da musicisti che annovero tra i miei amici.

Il saggio – in aggiunta alla trascrizione storicamente informata delle opere a noi pervenute – inquadrava il radicarsi della famiglia Personè, di probabile origine settentrionale, in vari comuni del Salento, oltre a Carpignano Salentino e a Lecce. Le opere



©pexels

consistono principalmente in composizioni scritte nella forma musicale colta del "madrigale", basata su di un testo letterario musicato in forma polifonica (cioè con più voci che si rincorrono e si imitano in un suggestivo intreccio sonoro) eseguito da più cantanti di diverso registro vocale.

Nel periodo in cui Personè operò, tale forma musicale, inizialmente solo vocale, subiva un importante svi-



luppo con l'ausilio sempre più consueto dell'accompagnamento di strumenti musicali, avvicinandosi progressivamente alle forme canzonettistiche e operistiche a noi attualmente note.

Ora, il palazzo Personè, che aveva risvegliato improvvisamente i nostri ricordi sul bravo musicista, quasi come una fugace suggestione collettiva, destò in noi l'interesse sull'attenzione nella cultura attuale per le figure che hanno dato lustro alla nostra terra nel campo musicale. E quale ambito migliore della toponomastica ci può essere per comprovare il sentimento collettivo nei confronti della consorzeria musicale?

Ed allora ci siamo cimentati in una una veloce indagine svolta nella sola città di Lecce, da cui è emerso quanto segue.

Diverse strade sono intitolate a musicisti locali, onorando così il contributo culturale e artistico offerto da figure significative della scena musicale salentina. Tra di esse, Via Tito Schipa, Via Luigi Chiriatti e Via Ercole Panico.

Ecco qualche dettaglio in più sui tali musicisti toponomastici:

TITO SCHIPA (1888-1965)

- Uno dei più grandi tenori italiani del XX secolo, nato a Lecce.
- Celebre per la sua voce chiara ed elegante, con una perfetta dizione e un fraseggio raffinato.



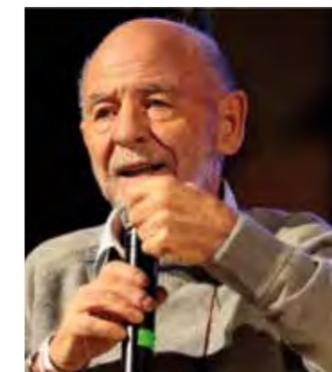
Riconosciuto a livello internazionale per la sua straordinaria carriera operistica, si è esibito nei più importanti teatri d'opera del mondo, tra cui il Teatro alla Scala di Milano e il Metropolitan Opera di New York.

- Il suo repertorio comprendeva opere di Donizetti, Verdi e Puccini, ma incise anche canzoni napoletane e brani leggeri, contribuendo alla diffusione della musica italiana all'estero.

LUIGI CHIRIATTI (1952-2023)

- Noto intellettuale, ricercatore, etnomusicologo e musicista, originario di Martano (Lecce).
- Punto di riferimento nella riscoperta e valorizzazione della musica popolare salentina, in particolare della "pizzica".

- Fondatore della casa editrice *Kurumuny*, ha pubblicato numerosi studi sulla tradizione orale e musicale del Salento.



- Ha collaborato con gruppi e artisti per la rinascita della musica tradizionale, tra cui il Canzoniere Greco Salentino.

ERCOLE PANICO (1886-1971)

- Compositore e direttore d'orchestra nato a Lecce.
- Ha lavorato principalmente nel campo della musica sacra e della musica da camera.
- Le sue opere sono state eseguite in diverse chiese e teatri pugliesi.
- È meno noto a livello internazionale, ma ha lasciato un segno tangibile nella cultura musicale locale.

Come ho già accennato, queste intitolazioni riflettono l'apprezzamento della città per musicisti che hanno contribuito al patrimonio musicale locale e nazionale. Francamente, però, ci aspettavamo qualcosa in più, visto che diversi altri i musicisti salentini che hanno rivestito una qualche importanza nel panorama artistico nazionale e non solo.

Pertanto abbiamo provato ad estendere l'indagine iniziale, verificando se ci fossero altre vie di Lecce intitolate a grandi musicisti. Ecco, quindi, un elenco di compositori certamente più noti, che il capoluogo salentino onora attraverso la toponomastica cittadina.

- **Francesco Paolo Tosti**: originario dell'Abruzzo, ha avuto un'influenza significativa sulla musica italiana, e Lecce gli ha dedicato una via in riconoscimento del suo contributo. Ha scritto celebri melodie come *A Vucchella*, *L'alba separa dalla luce l'ombra* e *Marechiaro*.

... oltre ai cereberrimi:

- **Giuseppe Verdi**: celebre compositore italiano del XIX secolo, noto per opere come *La Traviata*, *Rigoletto* e *Aida*.
- **Gioachino Rossini**: compositore pesarese, autore di famose opere come *Il Barbiere di Siviglia* e *La Cenerentola*.
- **Vincenzo Bellini**: compositore siciliano, noto per opere come *Norma* e *La Sonnambula*.
- **Wolfgang Amadeus Mozart**: genio salisburghese, autore di un vasto repertorio che spazia dall'opera sinfonica a quella lirica.
- **Ludwig van Beethoven**: compositore tedesco, figura centrale nella transizione tra il classicismo e il romanticismo musicale. ■

Labor Informa



a cura di
Antonio Nardomarino
a.nardomarino@alice.it

Il PATRONATO LABOR Provinciale di Bari assiste e tutela gratuitamente il cittadino, i lavoratori, le famiglie, gli anziani, in materie quali la previdenza, l'assistenza, gli infortuni e le malattie professionali, fornisce informazioni sui diritti e sulle novità nel campo della legislazione sociale.

Il Patronato è a disposizione dei soci per tutte le notizie e svolgimento pratiche relative ai servizi: SETTORE INPS - SETTORE INVALIDITA' CIVILE, CAF - Centro Assistenza Fiscale (Mod. 730, Mod.Isee etc.) - UFFICIO VERTENZE (Controllo buste paga, Conteggio T.F.R., Calcolo differenze retributive, Cause di Lavoro), SPORTELLO LAVORO DOMESTICO (Contratti di lavoro, denunce di assunzione, Buste Paga, Calcolo e compilazione contributi colf, Calcolo e verifica di fine rapporto); UFFICIO LEGALE (Cause di lavoro, Cause



Previdenziali, Diritto dei Consumatori, Infortunistica Stradale, Avvocato in Sede); UFFICIO MEDICO LEGALE - SPORTELLO ASSISTENZA IMMIGRAZIONE SETTORE INAIL - SETTORE INPDAP-ENASARCO.

Il Patronato Labor è impegnato a favorire la semplificazione del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

Per essere più vicino alla gente, anche con servizi di tutela specifica, il Patronato Labor ha realizzato procedure informatiche per la gestione della propria attività e sta incrementando la presenza sul territorio nazionale onde garantire, con operatori radicati nelle realtà dove i problemi nascono, un impegno assiduo anche ai fini della promozione dei diritti sociali.

I soci interessati possono prenotare telefonicamente un appuntamento alle sedi LABOR del proprio comune o telefonare alla sede provinciale LABOR tel.080.5618816; per ulteriori informazioni possono contattare il vice presidente Antonio Nardomarino - cell. 368.7148512

Di seguito le condizioni riservate ai nostri soci e familiari:

TARIFFARIO PRATICHE 730/2025 PATRONATO LABOR	TARIFFA ORDINARIA	TARIFFA SOCI ALATEL
Compilazione modello 730 singolo	€ 30,00	€ 20,00
Compilazione modello 730 congiunto	€ 60,00	€ 40,00
Modello redditi (ex unico)	€ 50,00	€ 35,00
Modello ISEE		GRATUITO
Calcolo e stampa IMU (per comune)	€ 10,00	€ 7,00
Dichiarazione di successione		SCONTO 30%
Contratto di locazione		SCONTO 30%

LEGGE DI BILANCIO 2025 E FLESSIBILITÀ IN USCITA

Le novità Includono nuovamente la proroga di:

- Quota 103 nella versione "contributiva"
- Ape Sociale
- Opzione Donna

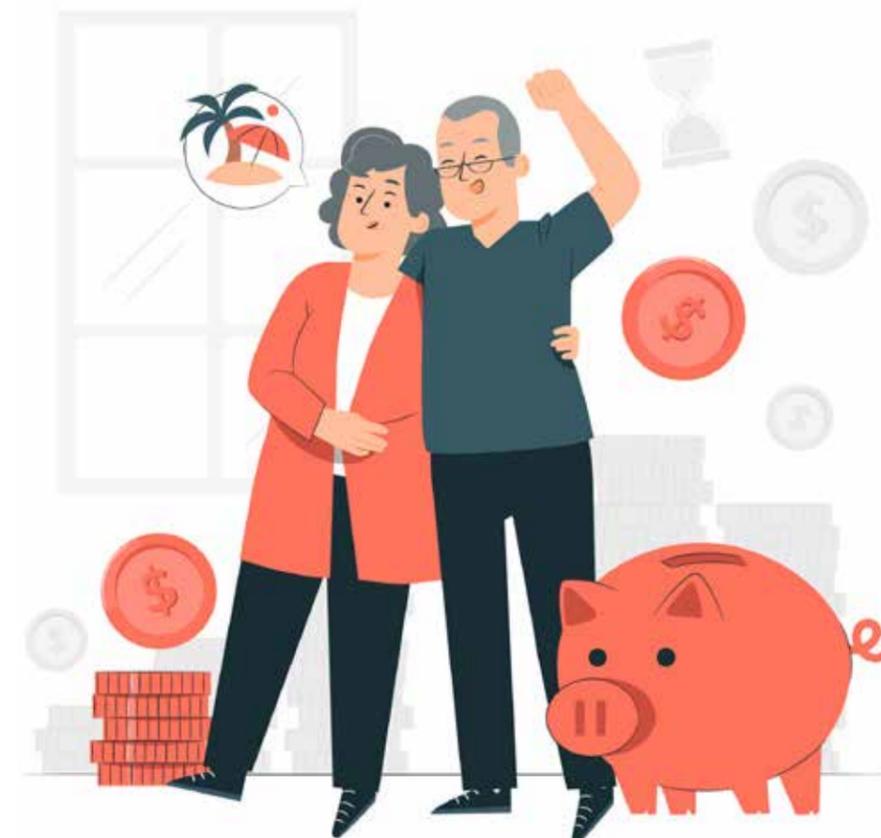
La compilazione e presentazione del mod. 730/2025 partirà a decorrere dal 8 aprile 2025. I soci Alatel (sezione di Bari) ricadenti in Bari e nella provincia di Bari e BAT, come negli anni precedenti, possono rivolgersi alle sedi CAF LABOR presenti sul territorio che ai nostri soci praticano tariffa agevolata in regime di convenzione come indicato nel sottostante tariffario.

I soci interessati possono prenotare telefonicamente appuntamento alle sedi LABOR del proprio comune o telefonare alla sede provinciale LABOR Bari tel.080.5618816 per ulteriore informativa possono contattare il vice presidente regionale Alatel Antonio Nardomarino cellulare 368.7148512.

Il patronato LABOR PROVINCIALE BARI ha realizzato un sito che consente di fornire informazioni su tutte le forme di previdenza ed assistenza previste in Italia: i nostri soci, visitando il sito Pensioni facili - Pensioni, previdenza e disoccupazione <https://www.pensionifacili.it>

cili.it, hanno l'opportunità di conoscere in tempo reale notizie, approfondimenti ed ogni aspetto degli argomenti di seguito citati e possono inviare dallo stesso sito on line via WhatsApp o via email domande e casi da sottoporre.

Il sito è costantemente aggiornato ed informato sulle tematiche da un comitato tecnico composto essenzialmente da operatori del patronato e da professionisti quali avvocati, medici legali, consulenti del lavoro e fornisce adeguato supporto nel disbrigo delle pratiche a richiesta. Il sito viene elaborato ed aggiornato costantemente. ■



1° Corso di Orecchiette: un successo di partecipazione e divertimento!



a cura di
Emanuele Battista
emanuele.battista1959@gmail.com

La sezione di Bari della nostra Associazione ha dato vita ad una iniziativa coinvolgente e divertente che ha unito i soci e i loro familiari in un'esperienza unica: il Primo Corso per imparare a fare le orecchiette! Il corso si è svolto nei locali della sede sociale, per sette mercoledì consecutivi e ha visto una partecipazione entusiastica, sotto la guida esperta della Signora Anna Cuna.

Questa iniziativa, pensata per offrire ai nostri soci, e alle loro famiglie, momenti di incontro e condi-

visione, ha visto una calorosa partecipazione da parte di alcune appassionate socie, che hanno messo a factor comune la passione per la cucina tradizionale e il desiderio di mettersi in gioco e soprattutto di divertirsi. Tra le risate e il profumo di semola, un coraggioso ed encomiabile maschietto si è unito al gruppo, dimostrando che in cucina non ci sono confini di genere ma solo il piacere di creare, stando insieme!

Ogni mercoledì, le nostre socie hanno imparato a preparare le famose orecchiette, scoprendo trucchi e segreti per realizzare questo piatto tipico pugliese. L'atmosfera era carica di entusiasmo e tutte erano unite dall'obiettivo di imparare e divertirsi insieme allo stesso tempo.



Sotto la guida esperta di un'appassionata di tradizioni culinarie baresi, i partecipanti hanno appreso le tecniche di preparazione di questo piatto tipico della nostra regione.

Alla fine, il corso non solo ha rafforzato le abilità culinarie dei partecipanti, ma ha anche creato un legame speciale tra gli stessi, unendo e favorendo la socializzazione.

Siamo certi che questa esperienza rimarrà nel cuore di tutti portando avanti, allo stesso tempo, la tradizione culinaria della nostra terra.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e chi ha reso possibile questa iniziativa, rendendola indimenticabile! ■



Numerosissimi i colleghi e gli amici di Emanuele Battista che hanno riempito il teatro Di Cillo di Triggiano per assistere al suo spettacolo. Nello scorso mese di febbraio ha ripresentato la commedia intitolata "Chi è senza peccato...". Tante risate, tanto divertimento per una commedia "dispensatrice" di allegria.

"Chi è senza peccato..." è una sua nuova piacevolissima commedia portata in scena dalla Compagnia Teatrale Amici.

Sul palcoscenico, oltre al solito trio (Emanuele insieme a Maria Barbone e Rino Nenna) questa volta c'erano anche Piero Genchi e Carmen Mazzone. Tra una risata e l'altra non è mancato qualche specifico riferimento ai temi sociali che ai giorni nostri

stanno non poco condizionando la nostra vita.

Emanuele, che vive ed opera a Bari, ama svolgere da tempo tante attività che lo hanno da sempre interessato ed alle quali, con la sopravvenuta condizione di pensionato, ha potuto dedicare più tempo.

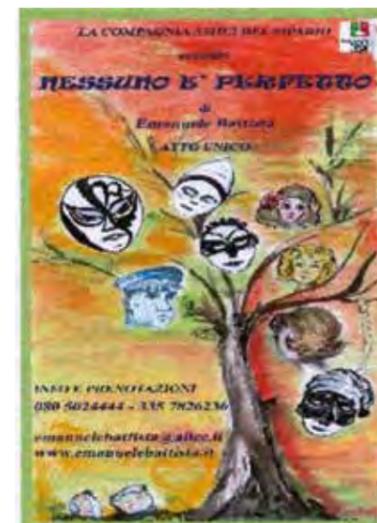
Regista, attore, poeta, commediografo e scrittore, ha pubblicato una raccolta di commedie scritte anche in dialetto barese, ottenendo numerosi riconoscimenti.

In poche parole Emanuele è considerato un "tuttofare" di notevole livello in ogni attività che ama svolgere e che tantissimi hanno avuto la possibilità di apprezzare.

A lui tanti complimenti e l'augurio di altri numerosi successi! ■



a cura di
Mimmo di Gregorio
midigr@alice.it



IL NOTIZIARIO

Alatel Puglia

Periodico gratuito a diffusione interna - Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Bari

